



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana.
- VISTA** la L.R. n. 02 del 10/04/1978.
- VISTA** la L.N. n. 146 del 22/02/1994.
- VISTA** la L.R. n. 06 del 03/05/2001.
- VISTA** la L.R. n. 13 del 08/05/2007.
- VISTA** la L.R. n. 19 del 16/12/2008.
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ed il relativo documento di attuazione.
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale e le s.m.i.
- VISTO** l'art. 5, comma 8, del D.L. n. 70 del 13/05/2011 Semestre Europeo Prime disposizioni urgenti per l'economia, convertito nella Legge n. 106 del 12/07/2011.
- VISTO** l'art. 6, commi 24 e 25 della L.R. n. 26 del 09/05/2012 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale.
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE (Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche.
- VISTA** la Direttiva 2009/147/CE (Uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- VISTA** la Decisione 2013/739/UE del 07/11/2013 della Commissione Europea.
- VISTA** la L.N. 394 del 06/12/1991, Legge quadro sulle aree protette.
- VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica.
- VISTO** il D.P.R. n. 120 del 12/03/2003, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica.
- VISTO** il D.M. del 17/10/2007, Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale.
- VISTO** il D.M. del 19/06/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco delle Zone di Protezione Speciale classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE.
- VISTO** il D.M. del 02/08/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

- VISTO** il D.Lgs. n. 121 del 07/07/2011, relativo all'attuazione della Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente.
- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) n. 245/GAB del 22/10/2007 Disposizioni in materia di Valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della L.R. 8 maggio 2007 n. 13.
- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) del 18/12/2007, Modifica del Decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13.
- VISTA** la Circolare prot. n. 47993 del 23/08/2012 dell'ARTA Sicilia (DRA), relativa all'aggiornamento dei perimetri e dei Formulari Standard dei Siti Natura 2000.
- VISTA** la Legge n. 1150 del 17/08/1942 e le s.m.i., nonché la L.R. n. 71 del 27/12/1978 e le s.m.i. di recepimento.
- VISTO** il D.D.G. n. 214 del 25/03/2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con il quale sono state costituite le aree ed i servizi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.r. 10/2000.
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015.
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11/03/2015 e s.m.i.
- VISTA** la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delbera di Giunta n. 48 del 26/02/2015.
- VISTO** il PRG del Comune di Piazza Armerina (EN) approvato con DDG n.380 D.R.U. del 09/07/2010 (pubblicato sulla G.U.R.S. n.39, parte prima, del 03/09/2010).
- VISTO** il D.R.S. n. 15 del 29 /01/2010 relativo alla Valutazione di incidenza, ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., del Piano Regolatore Generale del territorio del Comune di Piazza Armerina (EN).
- VISTO** il D.D.G. n. 140 del 16/03/2011, del Dirigente Generale dell'Ambiente, di rettifica del D.R.S. n. 15 del 29 /01/2010.
- VISTA** la nota prot. n. 36805 del 20/12/2013, assunta al prot. ARTA al n. 1415 del 13/01/2014, con la quale il Comune di Piazza Armerina (*Autorità Procedente*) ha presentato istanza di procedura di verifica di assoggettabilità (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) per il Piano di lottizzazione in oggetto (di seguito *Piano*), ricadente in zona omogenea C1 "*di espansione con edifici a schiera*" del vigente PRG, concernente la realizzazione di tre corpi di fabbrica, composti complessivamente da 15 villette a schiera, per l'insediamento di circa settantatanove abitanti, per conto della Ditta Sottosanti & C. (*Proponente*), trasmettendo la seguente documentazione al Servizio 1 VAS - VIA, (*Autorità Competente*):
- Tavola 1: Relazione tecnica generale, Norme Tecniche di Attuazione;
 - Tavola 2: Relazione geologica;
 - Tavola 3: Documentazione fotografica;
 - Tavola 4: Corografie in scala 2:000 comprendenti:
 - Veduta satellitare dell'area con la localizzazione dell'intervento;
 - Stralcio catastale con la localizzazione dell'intervento;
 - Stralcio del PRG con la localizzazione dell'intervento;
 - Tavola 5: Planimetria di rilievo (stato di fatto) in scala 1:200;
 - Tavola 6: Planimetria generale di progetto in scala 1:200;
 - Tavola 7: Profili e sezioni (prima e dopo dell'intervento) in scala 1:200;
 - Tavola 8a: Progetto di massima opere di urbanizzazione (viabilità, parcheggi, pubblica illuminazione) in scala 1:200;
 - Tavola 8b: Progetto di massima opere di urbanizzazione (rete idrica e fognante) in scala 1:200;
 - Tavola 8c: Progetto di massima opere di urbanizzazione (reti :gas, enel, telecom) in scala 1:200;

- Tavola 8d: Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione primaria;
- Schema di convenzione.
- Rapporto preliminare;
- CD comprendente la documentazione completa.

CONSIDERATO che il *Piano* rientra tra quelli indicati dall'articolo 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONSIDERATO che con nota ARTA prot. n. 40001 del 04/09/2014, il Servizio 1/ VAS - VIA ha avviato la fase di consultazione al predetto rapporto preliminare chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

CONSIDERATO che a termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12 D.Lgs.152/06) sono pervenute le seguenti osservazioni:

- con nota prot. n. 49788/DRT del 10/10/2014, assunta al prot. ARTA al n. 47277 del 16/10/2014, il "Dipartimento Regionale Tecnico" dell' Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità ha individuato tra gli impatti ambientali, oltre al consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, anche l'aumento dei consumi energetici. Per contenere e mitigare tali impatti ha suggerito le seguenti prescrizioni:
 - 1) per ridurre i consumi energetici recepire i contenuti dei seguenti atti normativi:
 - a) D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia", modificato ed integrato dal D.L. 311/06 "Disposizioni correttive ed integrative della Dir 2002/91/CE sul rendimento energetico degli edifici; DPR 2 aprile 2009, n. 59 Regolamento di attuazione dell'art.4 comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs 1/08/2005, n. 192;
 - b) D.M. 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (G.U. n. 158 del 10 luglio 2009);
in particolare per i consumi provocati dal riscaldamento e dall'illuminazione si suggerisce di realizzare impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale;
 - 2) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione le superfici a parcheggio, di pertinenza delle future abitazioni, si dovranno realizzare in modo da consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo, utilizzando soluzioni progettuali quali ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette;
 - 3) in fase di cantiere si fa obbligo di:
 - ottemperare alle disposizioni di cui al D.Lgs 626/94 e s.m.i. (sicurezza negli ambienti di lavoro);
 - usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di Limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente;
 - realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, al fine di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti.
- con nota prot. n. 152096 del 22/09/2014 assunta al prot. ARTA al n. 43741 del 29/09/2014, l' "Ufficio del Genio Civile di Enna" ha comunicato di non avere competenze in merito alla *procedura di VAS*, e che un valido contributo di competenza potrà essere rilasciato quando il Comune chiederà per il *Piano* il parere di cui all'art. 13 della Legge 64/74.
- con nota prot. n. 2708/12c del 30/09/2014 assunta al prot. ARTA al n. 45343 dello 06/10/2014, il "Dipartimento di Prevenzione" dell' Azienda Sanitaria Provinciale di Enna, ha comunicato di avere delegato il Responsabile del Servizio Igiene Pubblica" di Piazza Armerina quale responsabile del procedimento.
- con nota prot. n. 56150 del 10/09/2014, assunta al prot. ARTA al n. 41110 dell'

11/09/2014, l' "ARPA *Struttura Territoriale di Enna*", dall'esame della documentazione messa in consultazione, ha rappresentato che l'intervento debba essere integrato con le seguenti prescrizioni, mirate soprattutto al risparmio energetico e alla diminuzione delle emissioni dei gas serra:

- 1) l'illuminazione dovrebbe essere realizzata con alimentazione con pannelli fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo;
 - 2) gli edifici dovrebbero prevedere idonei sistemi di isolamento acustico e termico, tali da essere collocati nella più alta classe di efficienza energetica;
 - 3) le acque piovane captate dalle coperture degli edifici dovrebbero essere convogliate in vasche interrato di adeguata capacità, da riutilizzare per l'irrigazione delle aree verdi, al fine di contenere lo sfruttamento delle risorse idriche;
 - 4) la stazione di sollevamento alla pubblica fognatura delle acque nere deve essere dotata di un sistema di pompe ridondante, con pompa di riserva;
 - 5) in fase di cantiere, nei periodi siccità, si dovranno adottare opportuni accorgimenti al fine del contenimento delle emissioni diffuse di polveri (ad esempio bagnatura periodica delle zone di transito dei mezzi e dei cumuli di materie prime edili polverose);
 - 6) in fase di cantiere si dovranno rispettare i limiti di immissione di rumore in ambiente esterno, come previsto dal DPCM 14 novembre 1997.
- con nota prot. n. 45188 dello 06/10/2014, il Servizio 3 "*Assetto del territorio e difesa del suolo*" del DRA, sulla base della documentazione messa in consultazione, ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VAS poiché il *Piano* non interferisce con le zone a pericolosità idrogeologica censite dal PAI.

CONSIDERATO che i sopra menzionati pareri sono stati trasmessi dai *Soggetti Competenti in Materia Ambientale* anche all'*Autorità Procedente* che, però, non ha presentato eventuali controdeduzioni.

CONSIDERATO che l'*Autorità Procedente*, con la citata nota prot. n. 36805 ha trasmesso all'*Autorità Competente* copia del bonifico bancario di euro mille per il pagamento degli oneri istruttori, eseguito dal *Proponente* a favore della Cassa Regionale di Enna.

VALUTATO dall'esame del relativo Rapporto Preliminare, che il *Piano*:

- è sito nel Comune di Piazza Armerina, lungo la via Generale Gaeta, ed è identificato in catasto dalle particelle nn° 70, 72, 253, 608, 1001, 1067, 1068, 1069, 1070, 1071, 1072, 1073, 1075, 1411, 1459, 1460, 1461, 1462, 1540, 1666, 1667, 1723, 1726 del foglio di mappa n° 132;
- si sviluppa su un'area di mq 11.699,00 e ricade nella zona C1 "*di espansione con edifici a schiera*" del vigente P.R.G. servita da viabilità esistente;
- prevede un'area in zona C1 pari a mq 5.286, un'area per viabilità e parcheggi di PRG pari a mq 1.668, un'area di verde attrezzato pari a mq 3.335 e un'area con vincolo di rispetto cimiteriale pari a mq 1.410;
- all'interno del lotto edificabile, dove attualmente insistono tre fabbricati, prevede il mantenimento di un solo edificio, mentre gli altri due saranno demoliti per consentire l'insediamento di settantannove abitanti e di tre corpi di fabbrica composti da 15 villette a schiera, con piano interrato a garage e due elevazioni fuori terra per un'altezza massima di sei metri e dieci centimetri; prevede, inoltre la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria previste nel *Piano* e la cessione al Comune delle aree per le opere di urbanizzazione secondarie;
- prevede una superficie coperta pari a mq 1.057, un volume edificato pari a mc 7.011 e una superficie interrata pari a mq 1.374;
- nell'area di intervento sono presenti le principali opere di urbanizzazione;
- l'area d'intervento, esterna ai siti della Rete Natura 2000, dista circa 500 metri dal SIC ITA 060012 "*Boschi di Piazza Armerina*", e sebbene il *Piano* ricada nella fascia di rispetto di due chilometri del predetto SIC, ai sensi del D.D.G. n. 140 del 16/03/2011, trattandosi di ZTO "C" non deve essere sottoposto a Valutazione di Incidenza secondo le modalità del D.A. 30 marzo 2007;

- non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse. Esso, infatti, rappresenta uno strumento di carattere attuativo delle scelte pianificatorie individuate in sede di redazione sovraordinata di Piano Regolatore Generale;
- non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non è rilevante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.
- in linea generale, sia per la fase di esercizio che per la fase di costruzione non genera impatti duraturi, frequenti e irreversibili sullo stato del quadro ambientale iniziale;
- i temi ambientali interessati da probabili impatti, pur con livelli di interferenza lievi, particolarmente associati alla fase di costruzione, sono: suolo, flora, fauna e biodiversità e paesaggio, acqua, aria ed energia,;
- non genera impatti cumulativi negativi;
- non produce impatti transfrontalieri;
- non comporta rischi per la salute umana e l'ambiente;
- non produce potenziali impatti negativi al di fuori dell'estensione dell'area interessata e non interessa la popolazione limitrofa;
- non implica un abbassamento del valore e della vulnerabilità dell'area;
- non produce impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

VISTA il Rapporto istruttorio/Parere ambientale n. 15922 dello 07/04/2015.

RITENUTO di potere emettere il presente provvedimento di verifica, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

DECRETA

Art. 1) Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto.

Art. 2) Si ritiene di poter esprimere *parere favorevole di esclusione* dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), fatti salvi gli obblighi in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale (ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), qualora vi siano interventi contemplati negli allegati III e IV del predetto decreto legislativo, per il *Piano*, sito nel Comune di Piazza Armerina, relativo alla realizzazione di quindici villette a schiera per l'insediamento di settantanove abitanti, e di tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, per conto della Ditta Sottosanti & C., con le seguenti prescrizioni:

1) realizzare l'ampia zona di verde attrezzato, pari a mq 3.335, nella quale utilizzare essenze vegetali autoctone xerofile possibilmente vicine alla composizione della macchia mediterranea, ciò al fine di rendere armonioso il paesaggio e piacevole l'habitat, oltre a tutte le azioni benefiche che la vegetazione produce verso gli abitanti (ossigenazione dell'aria, riduzione dell'effetto dei raggi solari, ecc.) e al suolo;

2) non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;

3) schermare il perimetro del *Piano* con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare l'intervento nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;

4) mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;

5) in fase di cantiere, realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo

dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;

6) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette;

7) limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;

8) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica;

9) la stazione di sollevamento delle acque nere alla pubblica fognatura deve essere dotata di un sistema di pompe ridondante, con pompa di riserva;

10) separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;

11) per ridurre il consumo idrico, adottare strutture di approvvigionamento delle acque meteoriche per l'irrigazione delle zone a verde interne al Piano;

12) evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;

13) usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;

14) utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore:

a) Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e s.m.i.; DPR 2 aprile 2009, n. 59 Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;

b) Decreto ministeriale (sviluppo economico) 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (G.U. n. 158 del 10 luglio 2009);

c) L.R. 23 marzo 2010 n. 6 Regione Sicilia – Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio;

d) Legge 3 agosto 2013, n. 90 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale. (GU Serie Generale n.181 del 3-8-2013);

in particolare per i consumi provocati dal riscaldamento e dall'illuminazione si prescrive di realizzare impianti solari termici e fotovoltaici.

15) assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;

16) in fase di cantiere, ottemperare alle disposizioni del D.Lgs. 626/94 e s.m.i. in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro;

17) ottemperare alle disposizioni di cui: alla Legge 447 del 26.10.1995, al D.P.C.M. del 01.03.1991 modificato dal D.P.C.M. 14.11.97 ed al D.Lgs n. 262 del 04.09.2002, al fine di contenere le emissioni rumorose, e utilizzare durante i cantieri moderni mezzi meccanici dotati di impianti fonoassorbenti in grado di ridurre al minimo le emissioni di rumori.

Art. 3) Si dettano, inoltre, parte delle prescrizioni, di cui all'art. 1 del DRS n. 15 del 29 gennaio 2010 (pubblicato sulla GURS n. 19 del 16/04/2010 Pt. I), di seguito riportate:

1) comma 4: All'interno dell'area SIC e in una fascia di rispetto di 2 km da esso, la nuova viabilità potrà essere realizzata solo se ne viene dimostrata l'effettiva necessità predisponendo, tra l'altro, uno studio sulle biocenosi e valori naturali presenti, compresi habitat e specie da tutelare ai sensi delle DIR. nn. 92/43/CEE e 79/409/CEE.

2) comma 5: Al fine di non interrompere la connettività ecologica causata dalle strade, nel caso di interventi di manutenzione straordinaria o di progettazione di nuove infrastrutture viarie, dovranno essere effettuate apposite analisi naturalistiche volte all'individuazione di soluzioni meno impattanti, di sentieri faunistici preferenziali e alla predisposizione di interventi di ingegneria naturalistica volti al mantenimento od al ripristino della connettività ecologica.

3) comma 6: All'interno dell'area SIC e nella fascia di rispetto di 2 km, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade, mulattiere e sentieri esistenti dovranno rispettare le preesistenti caratteristiche planoaltimetriche, tipologiche e formali e non interferire con habitat presenti; dove è consentita l'apertura di nuove strade interpoderali e poderali si adotterà una tipologia costruttiva volta a ridurre gli effetti diretti dell'opera sull'ambiente, quali l'abbassamento della falda acquifera, lo scorrimento veloce delle acque superficiali, l'avvio di processi erosivi.

4) comma 10:) In tutto il territorio comunale la realizzazione di illuminazione esterna a qualsiasi scopo dovrà essere realizzata:

a) riducendo all'essenziale i corpi luminosi;

b) evitando in ogni caso la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce;

c) installando appositi "piatti" direttamente sui corpi illuminati in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso munendo gli stessi di appropriati sottofondi per ridurre il riverbero luminoso.

d) evitare l'utilizzazione di lampade a incandescenza ed alogene che, per le elevate temperature, risultano nocive all'entomofauna.

5) comma 14: All'interno del territorio del comune di Piazza Armerina, tutte le essenze vegetali utilizzate nelle attività silvo-colturali dovranno provenire da germoplasma autoctono al fine di non ibridare il patrimonio genetico caratterizzante tale comprensorio.

6) comma 18: All'interno dell'area interessata dal SIC ITA 060012 "Boschi di Piazza Armerina" e per una distanza di almeno 500 mt dal confine, la cantierizzazione degli interventi da realizzare nel territorio comunale dovrà avvenire secondo le seguenti indicazioni:

a) dovrà essere garantito il mantenimento e la tutela integrale degli habitat e delle specie degli allegati alle direttive nn. 92/43/CEE e 79/409/CEE individuati nella cartografia allegata allo studio di incidenza o individuati in fase di progettazione e attuazione degli interventi;

b) i lavori tipologicamente più impattanti in termini di rumore, polveri, traffico veicolare, emissioni in atmosfera e presenza antropica, dovranno eseguirsi al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali e vegetali e di allevamento della componente faunistica;

c) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente quali l'individuazione tecniche di ingegneria naturalistica, di misure atte ad evitare la dispersione di materiale sfuso, la scelta di opportuni percorsi per autocarri per evitare ambienti più sensibili, insieme all'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri;

d) i materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione delle opere dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori e, ove non sia possibile, dovranno essere prioritariamente inviati presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti, da individuare prima della realizzazione delle opere;

e) le opere di piantumazione delle specie vegetali, ove previste, dovranno essere effettuate prima della realizzazione delle opere civili.

Art. 4) Il presente decreto ha esclusivamente valenza ambientale, ed è rilasciato ai soli fini

della procedura di valutazione ambientale strategica (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), e solo per le previsioni indicate negli elaborati presentati.

Art. 5) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, compresa questa stessa Amministrazione e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi. Il Comune Piazza Armerina (EN) è onerato di acquisire tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nel *Piano*.

Art. 6) Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel sito web SIVVI di questo Assessorato ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e sarà pubblicato, inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento, in ossequio all'art. 68 della L.R. n.21 del 12/08/2014.

Palermo, li 24 /04 /2015

L'ASSESSORE
(Dott. Maurizio Croce)
F.to